



Il Consigliere regionale
Avv. Massimo Romano

Prot. CD n. 15/2023

Campobasso, 11 dicembre 2023

Al Sig. Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: seduta consiglio regionale 12.12.2023. Questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 49 reg. int..

Il sottoscritto Consigliere regionale Massimo Romano

Premesso che

Con Delibera n. 336 del 27.10.2023, la Giunta regionale ha approvato la proposta di piano di rientro dal disavanzo di amministrazione ancora da ripianare al 31.12.2022 (allegato 1) per un importo totale di euro 562.612.396,20;

come indicato nell'allegato 1 ("*composizione del disavanzo e quote da ripianare*"), il suddetto piano ha previsto una durata fino al 2051;

la suddetta proposta è stata trasmessa ed approvata dalla Prima Commissione consiliare – a maggioranza - in data 6 novembre 2023, con parere n. 11 e, conseguentemente, la stessa proposta è stata iscritta all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio regionale per la seduta del 12.12.2023 (punto n. 2);

premessi, inoltre

che con Delibera n. 327 del 17.10.2023, la Giunta regionale ha stabilito l'incremento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) a decorrere dall'anno di imposta 2024;

la suddetta proposta è stata approvata dalla Prima commissione – a maggioranza – nella seduta del 6 novembre 2023, con parere n. 10 e, conseguentemente, trasmessa ed iscritta all'odg del Consiglio regionale del 12.12.2023 (punto 1);

considerato che

il disavanzo di amministrazione sopra indicato è costituito, in massima parte, da importi riconducibili alla materia sanitaria, com'è noto di esclusiva competenza statale ai sensi dell'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 2009, in applicazione potere sostitutivo di cui all'art. 120, secondo comma, Cost., esercitato dallo Stato nei confronti della Regione Molise a far data dal 2009 (cfr. audizioni svolte in Prima commissione in data 6.11.2023 - parere n. 10 del 6 novembre 2023 – estratto dal verbale n. 11 del 6 novembre 2023);

richiamati

la Deliberazione di G.R. n. 362 del 30 marzo 2007, che ha recepito l'Accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) ed il Presidente della Regione Molise per l'approvazione del «*Programma Operativo di riorganizzazione, di riqualificazione del Servizio sanitario Regionale*» (c.d. «*Piano di Rientro anni 2007/2009*») di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico e ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e l'articolo 15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto

2012, n. 135, nella parte in cui hanno previsto l'affidamento dei servizi di advisory contabile per le Regioni sottoposte ai Piani di rientro;

rilevato che

conseguentemente, il suddetto disavanzo scaturisce in tutto o in parte da attività amministrativa (commissiva e/o omissiva) posta in essere dalla struttura commissariale (nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri) e, se del caso, dai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e Ministero dell'Economia), dunque da organi dello Stato, i quali, come confermato dalla costante giurisprudenza amministrativa e costituzionale, hanno operato al riparo da qualsivoglia profilo di interferenza riconducibile agli organi della Regione Molise, sia a livello legislativo sia amministrativo;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, formula la seguente

QUESTIONE PREGIUDIZIALE E/O SOSPENSIVA

AI SENSI DELL'ART. 49 REG. INT.

diretta ad evitare la discussione sui punti n. 1 e 2 e ss. dell'Ordine del giorno, ovvero a differirne la discussione all'esito della previa necessaria modifica dei provvedimenti contabili e , conseguentemente, fiscali, da realizzarsi previa espunzione dal computo del disavanzo di amministrazione ancora da ripianare al 31.12.2022, della quota imputabile alla gestione sanitaria, in quanto riconducibile all'esclusiva responsabilità dello Stato che a far data dal 2009 esercita in virtù dei poteri sostitutivi x art. 120, co. 2 Cost., la competenza esclusiva sia legislativa sia amministrativa nella suddetta materia.

Il Consigliere regionale

Avv. Massimo Romano